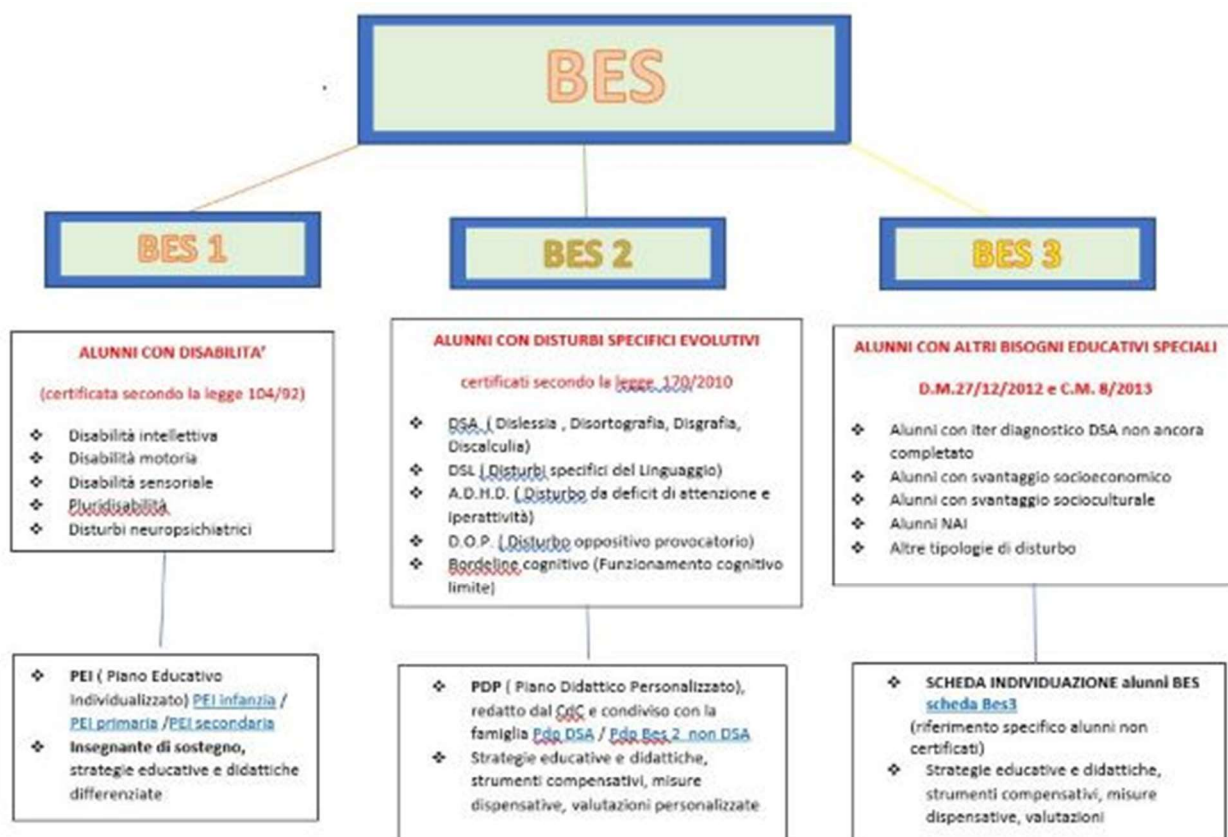


Istituto Comprensivo di Viale Libertà – Vigevano (PV)
a.s. 2018 - 2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
✓ (BES 1) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici (di cui alcuni in comorbilità)	76
✓ (BES 2) disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	44
➤ BES 2 (Non DSA, con certificazione)	11
✓ (BES 3) socio economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale, altro (senza certificazione)	117
Totali	249
% su popolazione scolastica	19,7%
N° PEI redatti (non sono stati ancora redatti quelli relativi ai BES di recente certificazione e/o mai frequentanti)	74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (BES 2) (non sono stati ancora redatti quelli relativi ai BES di recente certificazione e/o mai frequentanti)	53



B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Civilisti (Servizio Civile Nazionale)		sì
Personale con Borsa Lavoro		sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI (facoltativo)	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della	no

	comunità educante					
	Altro:informazione/formazione sulle tematiche DSA				si	
Unitari autate alla / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità				si	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili				no	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità				si	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili				si	
	Progetti territoriali integrati				si	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				si	
	Rapporti con CTS / CTI				si	
	Altro:				/	
	e e	Progetti territoriali integrati				si
Progetti integrati a livello di singola scuola					si	
Progetti a livello di reti di scuole					si	
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				si	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				si	
	Didattica interculturale / italiano L2				si	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				si	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				si	
	Altro:					
di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
specifici di formazione e aggiornamento degli				X		
ne coerenti con prassi inclusive;					X	
sostegno presenti all'interno della scuola					X	
sostegno presenti all'esterno della scuola, in ti;				X		
nità nel dare supporto e nel partecipare alle zzazione delle attività educative;					X	
lle diversità e alla promozione di percorsi					X	
nti					X	
orse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei					X	
ansizione che scandiscono l'ingresso nel sistema si ordini di scuola e il successivo inserimento					X	
stanza 3: molto 4 moltissimo						
per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI si occuperà delle problematiche di tutti gli alunni dell'intero Istituto Comprensivo. Il gruppo sarà coordinato da una specifica funzione strumentale con compiti di coordinamento guidato dal Dirigente Scolastico. Tutti i docenti del GLI avranno il compito di facilitare la comunicazione tra i docenti, di predisporre strumenti di rilevazione, di raccogliere informazioni, monitorare i processi attivati, elaborare reporting e proposte di miglioramento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sulla base di indagini coordinate, in relazione ai bisogni formativi espressi dai docenti e coerenti con le finalità prioritarie del PTOF proporrà al Collegio dei Docenti adeguate iniziative di formazione. Tra le altre iniziative possibili, il GLI propone le seguenti tematiche: caratteristiche e indicazioni operative per alunni BES (anche tenendo conto di specifiche disabilità quali lo spettro autistico), didattica inclusiva e trasversalità, formazione specifica si intercultura, insegnamento di italiano come L2.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli apprendimenti degli alunni BES avverrà sulla base del PEI e PDP di ciascuno. La valutazione sarà formativa ed orientativa, cioè terrà conto delle caratteristiche e delle esigenze degli alunni, per indirizzarlo ed orientarlo nello sviluppo delle proprie competenze e per riconoscere interessi e valori, al fine di indirizzarlo verso una costruzione personalizzata del curriculum formativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI, nel corso della prima riunione, provvede a distribuire le risorse assegnate alla scuola (insegnante di sostegno, educatori ed altri figure specialistiche) secondo i seguenti criteri condivisi:

- tendere alla massima copertura dell'orario scolastico di ciascuno alunno disabile, in considerazione del complesso delle risorse assegnate a ciascuno;
- assegnazione di un unico insegnante, in caso di presenza di più alunni disabili nella stessa classe;
- assegnazione di un monte ore di sostegno superiore agli alunni con certificazione Legge 104, art. 3 com. 3;
- il GLI, sulla base della documentazione acquisita agli atti della scuola (certificazioni, PEI o PDP) e dei GLHO di ciascuno alunno, elaborerà una sintesi delle diverse tipologie di disabilità e di bisogni educativi. Le attività di sostegno potranno essere organizzate in maniera articolata e flessibile, in modo tale che ciascun alunno, in relazione ai suoi bisogni specifici, possa beneficiare di diverse opportunità. Si indicano, sinteticamente, le modalità organizzative che la scuola intende attivare al fine di migliorare i processi di inclusione di tutti gli alunni con certificazione. Si predisporranno:
 - interventi individualizzati in classe;
 - interventi con piccolo gruppo;
 - partecipazione di alunni BES a gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti specifici;
 - partecipazione di alunni BES ad attività laboratoriali mirate, centrate su diverse discipline o su obiettivi trasversali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola ha rapporti costanti con:

- Il servizio di neuropsichiatria infantile presso AO di Vigevano per il rilascio delle certificazioni e la conduzione dei GLHO e GLI, per iniziative di supporto;
- con il SIL e il Servizio Disabilità del comune di Vigevano per predisporre adeguati piani di intervento e di supporto;
- con i centri presenti sul territorio che svolgono attività di consultorio e terapia;
- società cooperative sociali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia sarà invitata ad avere un ruolo fondamentale nella vita dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali. Infatti quest'ultima sarà invitata a condividere punti di forza e criticità degli interventi previsti per gli alunni, a collaborare con scuola, insegnanti, equipe medica ai fini di una buona riuscita dell'opera educativa. Saranno organizzati dei GLH Operativi per progettare e verificare il P.E.I., stendere e verificare il P.D.F. ed infine individuare e programmare alcune modalità operative, strategia, interventi e strumenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'impianto progettuale del PTOF contempla la massima attenzione alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. L'istituto dovrà progettare e pianificare azioni finalizzate al miglioramento dei processi di inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

In relazione allo sviluppo del curriculum e alla realizzazione di percorsi didattici sarà cura di questa istituzione scolastica ottimizzare e valorizzare tutte le risorse a disposizione. Particolare attenzione sarà riservata al monitoraggio delle competenze possedute dal personale assegnato alla scuola. Potranno pertanto essere organizzate attività di tipo laboratoriale (musicale, artistico, teatrale, motorio, ...) alle quali parteciperanno alunni con Bisogni Educativi Speciali (inclusi alunni plusdotati e ad alto potenziale cognitivo), al fine di accrescere senso di autostima, autoefficacia, cooperazione, collaborazione, comunicazione e tutoraggio tra pari.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il GLI avrà il compito di coordinare l'organizzazione di tali attività secondo un principio di unitarietà e di efficacia, tenendo in considerazione eventuali progetti che verranno proposti all'inizio del nuovo anno scolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il rapporto con la neuropsichiatria infantile e il SIL del comune è costante e di fondamentale importanza nella fase di ingresso degli alunni nel sistema scolastico, al fine di acquisire il maggior numero di informazioni possibili. Per quanto riguarda il passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'istituto richiede e/o fornisce tutte le informazioni utili a facilitarne il passaggio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16 aprile 2019

Approvato dal Collegio Docenti in data 27 giugno 2019 con Delibera n. 67